

Messaggio di saluto del Ministro Toninelli ai partecipanti della Conferenza
“L’economia del Mediterraneo e i trasporti marittimi”(Milano, 23 ottobre 2018)

Il Mediterraneo, come suggerisce l'etimologia del nome stesso, ha avuto da sempre un ruolo centrale nella storia umana. Il mare "tra le terre" ha favorito l'ascesa e la fioritura di alcune tra le civiltà più avanzate e significative fin dai tempi antichi. Nel corso dei secoli, il Mediterraneo ha conservato il suo carattere storico di crocevia politico, economico, sociale e culturale tra Europa, Africa e Asia; tra Est e Ovest; tra Nord e Sud. L'influenza e l'importanza delle regione euro-mediterranea si spingono ben al di là dei suoi ristretti confini geografici: la sua stabilità e il suo sviluppo rappresentano dunque una risorsa ed un bene da promuovere e proteggere per l'intera Comunità Internazionale. Per l'Italia, il Mediterraneo resta il naturale baricentro della nostra politica estera.

Oggi, il Mediterraneo è un luogo di significative sfide, spesso profondamente intrecciate e complesse. Ma è al tempo stesso una regione di straordinarie opportunità, che dobbiamo essere capaci di cogliere e di favorire. È un sistema economico in espansione, con un PIL che cresce con percentuali superiori alla media globale; un mercato di 500 milioni di consumatori; una regione che può contare su 400 siti patrimonio dell'UNESCO e su un terzo del turismo mondiale; un'area in cui si concentra una quota rilevante del traffico marittimo mondiale, con oltre 450 tra porti e terminali.

Proprio la dimensione marittima e dei trasporti marittimi -oggetto dei lavori dell'odierna Conferenza organizzata da ISPRAMED- deve svolgere un ruolo sempre più incisivo nei processi di sviluppo e di crescita dell'intera regione.

Si tratta di un obiettivo fondamentale, il cui perseguimento passa, tra le altre cose, attraverso il potenziamento e l'armonizzazione dei processi logistici, economici e normativi, anche in ambito Unione Europea; cooperando con i Paesi interessati per raggiungere standard sempre più elevati per rilanciare i flussi di traffico e le prospettive mercantili; ponendo al centro dell'azione il rispetto della sicurezza marittima e della salvaguardia ambientale. Promuovendo anche, per quanto riguarda specificamente il nostro Paese, l'inter-modalità, il decongestionamento dei nodi urbani dai flussi veicolari in arrivo e in uscita dai porti, nonché la digitalizzazione dell'intera catena logistica.

Significa anche rimettere al centro dell'agenda la tutela e il sostegno dei nostri porti e della nostra industria, sviluppando in un'ottica sistemica e integrata una rete di collegamenti e di servizi che rafforzi la competitività dell'intero sistema Paese,

rendendolo attraente anche agli occhi degli investitori, affinché contribuisca sostanzialmente alla ripresa economica dell'intero Paese, da Nord a Sud.

Si tratta di un obiettivo ambizioso e complesso, cui attribuiamo grande importanza e che, come Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, intendo perseguire con massimo impegno, lavorando in stretto raccordo con gli altri attori istituzionali, con le Regioni e con le Autorità locali, e con gli operatori.

Agli organizzatori e a tutti i partecipanti della Conferenza vanno i miei più cordiali saluti e gli auguri di buon lavoro.